



distacco ora prescritto tra edifici confinanti viene assunto a totale suo carico dallo Stato di Grecia, la C.C.I., esaminata la richiesta dell'ambasciata, ha espresso parere favorevole al suo accoglimento tanto più in considerazione del carattere dell'ente dal quale proviene.

La C.C.I. ha peraltro posto le seguenti condizioni:

- a) - che sia dal Governo Greco contrattualmente riconosciuto allo Istituto, a titolo di corrispettivo per la concessione del nulla osta:
 - il diritto di mantenere ferme le nuove distanze che verranno a crearsi tra edifici,
 - il diritto alla reciprocità per eventuali costruzioni che l'Istituto intendesse eseguire entro il suo confine;
- b) - che sia ottenuta regolare dichiarazione da parte dell'unica fittuario dell'immobile dell'U.N.F. di non avere eccezioni di sorta da sollevare.

Tale dichiarazione è già stata rilasciata.

L'ambasciata di Grecia ha segnalato l'urgenza della questione dato che la demolizione del vecchio edificio è pressoché ultimata e il rinvio dell'inizio delle nuove costruzioni implica delle responsabilità per mancato rispetto di termini.

Il Direttore generale, vista la suesposta relazione del Servizio Amministrazione Immobiliare, del Servizio Patrimoniale e della Ripartizione Tecnica Immobiliare, sottopone al preventivo esame del Comitato perennemente il testo della seguente deliberazione:

" Il Consiglio

richiama la relazione del Direttore generale